

CRITERI E PROCEDURE PER LA COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA DEL COMUNE PER
L' INSERIMENTO IN STRUTTURE RESIDENZIALI (ANZIANI, DISABILI E MINORI).

ART. 1

OGGETTO

Il presente Regolamento definisce le modalità di compartecipazione economica del Comune di Albissola Marina all'intervento relativo al ricovero di cittadini anziani, disabili e minori.

ART. 2

FINALITA'

L'Amministrazione Comunale, preventivamente informata, assume gli obblighi connessi all'eventuale integrazione economica della quota socio alberghiera, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L. 328/2000, qualora si renda necessario il ricovero assistenziale stabile di un proprio cittadino residente.

ART. 3

DESTINATARI

Sono destinatari degli interventi di natura economica previsti da questo Regolamento:

- gli anziani (soggetti di età pari o superiore ai 65 anni) e i disabili non più in grado di svolgere in autonomia attività della vita quotidiana per cui non sia più possibile la permanenza nel loro domicilio in considerazione anche della situazione familiare;
- i minori di anni 18 sottoposti a provvedimento dell' Autorità Giudiziaria e/o temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, ove non sia possibile l'affidamento familiare, che necessitino di essere accolti presso strutture residenziali idonee ai loro bisogni, con lo scopo di assicurare loro un appropriato intervento di assistenza e tutela. Il Servizio Sociale si accerta che siano state esperite tutte le opzioni efficaci ai fini della permanenza nella condizione di domiciliarità ai sensi della legge 184/1983, modificata con legge 149/2001, per cui il minore ha diritto primario a crescere presso la propria famiglia.

ART. 4

INTERVENTO ECONOMICO DEL COMUNE

Qualora la condizione socio-economica del cittadino venga valutata, secondo le norme e modalità definite in questo atto, non idonea a sostenere la copertura totale della retta, il Comune compartecipa alla retta secondo le modalità e le quote previste da questo Regolamento. Nella definizione della disponibilità economica corrente del richiedente vengono conteggiate tutte le cifre di cui lo stesso è beneficiario a qualunque titolo, ivi comprese quelle non soggette a tassazione (pensioni sociali, di invalidità, estere, assegno di accompagnamento, rendite INAIL, assegni di mantenimento, ecc.)

Nell'analizzare le condizioni socioeconomiche si deve altresì tenere in considerazione la presenza o meno di parenti tenuti indicati dall'art. 433 c.c. e di eventuali donatori, cui il cittadino dovrà rivolgersi preventivamente per ottenere la compartecipazione alla spesa di inserimento in struttura.

Nel caso in cui il ricoverando non abbia parenti tenuti la quota dell' integrazione retta viene definita in base alle entrate (tenuto conto della quota per spese personali) che verranno detratte dalla retta totale della struttura, e il Comune interverrà per la parte restante.

La domanda per l'accesso alla compartecipazione alla spesa deve essere presentata al Comune dal cittadino o, in caso di presenza di parenti obbligati ex art. 443 c.c., dall'interessato congiuntamente con questi ultimi.

La domanda dovrà essere corredata dalla documentazione necessaria alla valutazione della condizione socio-economica secondo le modalità di seguito definite e potrà essere considerata completa solo in tal caso.

Per una corretta implementazione dell'intervento, la domanda dovrà sempre essere corredata da valutazione socio-sanitaria in base alla scala AGED (per quanto riguarda gli anziani).

ART. 5

REQUISITI D'ACCESSO

sub a) ANZIANI E DISABILI

Costituiscono requisiti d'accesso all'intervento integrativo della retta:

- Residenza nel Comune di Albissola Marina;
- Possesso di valutazione AGED negli ultimi 12 mesi. Qualora il punteggio AGED sia superiore a 10, l'integrazione potrà avvenire esclusivamente rispetto alla relativa quota alberghiera nel caso in cui la persona occupi posto letto in convenzione ASL, fatto salvo quanto previsto all'art.5, ultimo comma, del Regolamento per il funzionamento e l'accoglimento degli ospiti della casa di riposo "C. CORRADO approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 29/01/2020 e modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/06/2021)

I requisiti di ammissibilità di natura economica sono i seguenti :

- non essere proprietario o comproprietario di immobili o titolare di altro diritto reale su immobili,

anche in quota con altri soggetti, su tutto il territorio nazionale fatta eccezione della casa di abitazione, destinata ad abitazione principale, se occupata dal coniuge e/o da genitori, da figli solo se minorenni o affetti da disabilità permanente grave (accertata dall'Azienda Sanitaria Locale ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. 104/92), fratelli/sorelle solo se affetti da disabilità permanente grave (accertata dall'Azienda Sanitaria Locale ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L. 104/92), purchè l'abitazione non ricada nelle categorie catastali A8 e A9; la predetta eccezione decade se l'occupante della casa di abitazione è titolare di altri diritti reali.

- non essere titolare di valori mobiliari ad eccezione di una franchigia non superiore a € 5.000,00 sul conto corrente.

La non ricorrenza di uno solo dei criteri di cui sopra determina l'inammissibilità della domanda di cui al presente articolo.

Il soggetto, che non rientri nei requisiti di ammissibilità economici e patrimoniali in molteplici forme e non sia in grado di gestire la procedura e la documentazione necessaria per accedere alla prestazione, e/o si trovi in uno stato di incapacità accertato o verosimile, potrà essere inserito in struttura residenziale a totale o parziale carico del Comune a condizione che il Servizio Sociale garantisca l'avvio delle procedure volte alla nomina di un Amministratore di sostegno, se già non presente, che provveda alla progettazione concordata dell'utilizzo economico delle risorse del soggetto. L'ADS dovrà predisporre, qualora ne ricorra la capienza nelle disponibilità del soggetto, il rimborso delle risorse impegnate dall'Ente nell'emergenza.

A decorrere dal momento del ricovero con spesa a carico dell'Ente, il richiedente si impegnerà a versare, fino al concorso della spesa, pensioni, assegni di invalidità e/o accompagnamento, rendite Inail oltre ad ogni altro reddito o contributo riconosciutogli successivamente all'inserimento in struttura.

Ai fini di cui sopra, l'interessato, preliminarmente al ricovero, è tenuto a sottoscrivere assenso all'acquisizione da parte del Comune delle predette quote dovute, in caso di decesso che intervenga prima della liquidazione degli eventuali crediti; ad analoga dichiarazione sono tenuti i congiunti compresi tra gli eredi legittimi del ricoverato.

sub b) MINORI

Costituiscono i requisiti d'accesso:

- residenza nel Comune di Albissola Marina;
- essere stati sottoposti a provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
- temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, e/o ove non sia possibile l'affidamento familiare e le condizioni rivestano carattere di urgenza in attesa del provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
- necessità urgente di intervento per porre il minore in sicurezza ai sensi dell'art. 403 cc.

ART. 6 COMPARTECIPAZIONE ECONOMICA CRITERI:

sub a) ANZIANI E DISABILI

Il Comune partecipa alla copertura della retta per una quota pari alla differenza tra la retta dovuta e le quote versate nella disponibilità del reddito dal cittadino e/o dai parenti obbligati calcolate in base alle loro possibilità, ai sensi della tabella A) del presente regolamento.

I nuclei familiari che compongono la rete di parentela ex art 433 CC del beneficiario devono non essere in grado di intervenire economicamente (dimostrando a norma di regolamento), anche in forme differenziate, in misura sufficiente a coprire complessivamente la retta di ricovero; solo in questo caso verrà valutata la legittimità dell'intervento pubblico;

L'ammissione alla compartecipazione avviene mediante atti autorizzativi sottoscritti dal Responsabile dei Servizi Sociali e sarà comunque subordinata ai criteri del presente Regolamento e alla disponibilità economica della Pubblica Amministrazione; il permanere del requisito viene verificato annualmente e con esso gli importi contributivi;

Ad ogni beneficiario viene in ogni caso garantita, e di conseguenza detratta preliminarmente dal conteggio della disponibilità economica corrente, una quota mensile per spese personali (quota SP) non inferiore al 25% del minimo INPS, stabilita convenzionalmente alla data dell'approvazione del presente Regolamento in € 150 mensili, oltre la tredicesima mensilità. Detta somma viene adeguata alla variazione del minimo vitale INPS.

Qualora la disponibilità economica del Bilancio Comunale non consenta di garantire l'interventi a tutti gli aventi titolo, sarà redatta apposita graduatoria tenuta aggiornata dall'Ufficio Servizi Sociali in base ai seguenti requisiti:

- fascia
- età del richiedente (max 3 punti)
- condizioni complessive di salute psicofisica e livello di non-autosufficienza (max 5 punti);
- presenza/assenza di supporto da familiari o care-givers significativi (max 10 punti);
- anzianità di domanda (max 4 punti).

Il Servizio Sociale, tenuto conto delle esigenze relazionali e di socialità del richiedente e/o di famigliari obbligati, si riserva la facoltà di orientare la scelta della struttura a favore di quelle che a parità di servizi resi, presentinola retta meno onerosa.

La quota di compartecipazione economica del Comune viene corrisposta direttamente all'Ente gestore della struttura ospitante, dietro presentazione di regolare fattura;

In caso di ricoveri ospedalieri, eventuali rimborsi parziali della retta seguiranno l'iter previsto dal regolamento della struttura che ospita il cittadino; se prevista riduzione della spesa, sarà ridotta in proporzione anche l'integrazione. Analogo adeguamento potrà essere applicato in caso di assenze per altri motivi, purchè preventivamente concordate col Servizio.

sub b) MINORI

Sono destinatari bambini e ragazzi:

- minori di anni 18, prorogabili fino al ventunesimo anno di età per "proseguito amministrativo" dietro richiesta dell'Autorità Giudiziaria;
- su richiesta di aiuto ai servizi sociali da parte del minore e/o dei familiari dell'interessato, previa valutazione professionale e coinvolgimento di altri servizi competenti e dell'Autorità Giudiziale Minorile;
- su iniziativa dei servizi sociali in casi di tutela ed integrità del minore in attesa di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria;
- in tutti i casi in cui si ravvisa la necessità di un allontanamento dal nucleo familiare in situazione di condivisione;
- nei casi in cui sia necessario rispondere a situazioni di pronto intervento per minori stranieri non accompagnati e per il periodo strettamente necessario al ricongiungimento familiare;
- in caso risulti indispensabile procedere ad un allontanamento dal nucleo familiare stesso mediante inserimento in strutture di accoglienza come disciplinato dalla D.G.R. n. 535/2015 sulla base della L.R. 6 del 09/04/2009.

L'inserimento in strutture residenziali, anche quando risulti disposto coattivamente dall'Autorità Giudiziaria, è soggetto a compartecipazione da parte della famiglia di origine, valutate le condizioni economiche famigliari, come dalla tabella B), obbligata a contribuire alle spese di mantenimento e educazione del soggetto interessato. Il servizio provvederà a comunicare agli obbligati la somma da versare per la permanenza in struttura. Per i famigliari il contributo da versare è da intendersi per ogni minore allontanato.

Per i minori per i quali si sia ravvisata mediante valutazione multidisciplinare la presenza di problematiche in parte afferenti l'area sanitaria o socio sanitaria, si dovrà provvedere alla redazione di un progetto condiviso con il componente del servizio sanitario dell'Asl 2 Savonese.

La permanenza in comunità deve avere carattere di temporaneità in vista di un rientro presso la famiglia di origine, di affidamento o di adozione.

ART. 7

ISTRUTTORIA

Gestione del procedimento e modalità di presentazione della domanda

La domanda di integrazione deve essere presentata al Comune di residenza dell'anziano, del disabile o del minore inserito in struttura residenziale, corredata dalla seguente documentazione:

- certificazione ISEE in corso di validità;
- certificazione attestante i redditi percepiti (es. Mod OBIS M Inps, CUD);
- certificazioni riguardanti ogni altro diverso reddito
- certificazioni di invalidità/disabilità ex legge 104/92 se in possesso
- documento di identità in corso di validità;
- provvedimento dell'AG minorile;
- documentazione relativa alle spese abitative (canoni locazione, mutui).

Per ogni nucleo di parenti obbligati ex art 433 CC quando presenti dovranno essere acquisiti:

- documento di identità in corso di validità dell'obbligato;
- certificazione ISEE in corso di validità;
- certificazioni attestanti i redditi percepiti (es. buste paga, mod Obis M) da tutti i componenti del nucleo familiare;
- certificazioni riguardanti ogni altro diverso reddito;
- certificazioni di invalidità/disabilità ex legge 104/92 se in possesso di componenti dei nuclei
- documentazione relativa alle spese abitative (canoni locazione, mutui)
- altra documentazione che attesti particolari situazioni di difficoltà orisorse.

Ognuno dei soggetti coinvolti è tenuto ad autocertificare tutte le altre eventuali notizie utili a definire gli elementi di valutazione e a comunicare eventuali variazioni che intervengano nell'anno.

Esclusivamente per i minori: per l'accesso, con la sola esclusione dei minori stranieri non accompagnati, è richiesto il possesso di attestazione ISEE minorenni ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. n. 159/2013. Qualora ricorra l'ipotesi prevista dall'art. 3, comma 4 del D.P.C.M. n. 159/2013 ("minore in affidamento e collocato presso comunità") dovrà essere fornito anche il valore ISEE ordinario del nucleo familiare di appartenenza (con conseguente esclusione dal nucleo stesso del minore considerato nucleo familiare a se stante).

In caso altresì, di minore affidato al Comune, per il quale venga disposta, al compimento del 18° anno di età, dal Tribunale dei Minori una prosecuzione dell'affidamento sino al raggiungimento del 21° anno, con l'indicazione dell'inserimento presso struttura residenziale o semiresidenziale, l'ISEE di riferimento per il calcolo della contribuzione da parte dei familiari tenuti sarà quello ordinario secondo le fasce illustrate nella relativa tabella.

Si precisa che per gli anziani, la domanda di integrazione retta dovrà essere preceduta da un'istanza per inserimento in posto convenzionato ASL.

ART.8

VALUTAZIONE DELLA CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DEI RICHIEDENTI

La condizione socio-economica del cittadino viene analizzata attraverso l'attestazione ISEE e la documentazione del quadro reddituale corrente e patrimoniale, tenendo conto della composizione del nucleo familiare, delle entrate e dei patrimoni immobiliari e mobiliari.

La condizione socio-economica degli obbligati viene documentata attraverso l'attestazione ISEE e la documentazione del quadro reddituale corrente e patrimoniale di ogni componente dei nuclei familiari, tenendo conto della composizione del nucleo familiare, delle entrate e dei patrimoni immobiliari e mobiliari, delle spese abitative e di studio universitario e assimilabile, della presenza di portatori di disabilità, e di altre criticità quali la monogenitorialità, la precarietà abitativa o di impiego.

COMPARTECIPAZIONE ALLA SPESA DEL CITTADINO RICHIEDENTE E DEI PARENTI OBBLIGATI EX ART. 433 C.C.

Il nucleo del parente obbligato concorre alla copertura della retta con l'insieme dei suoi patrimoni e delle sue entrate, ivi comprese le entrate escluse dall'ISEE, quali ad esempio pensioni, indennità di accompagnamento, vitalizi, contributi diversi;

Ai fini della definizione della quota di partecipazione per la definizione dell'integrazione con risorse comunali, il Servizio Sociale Professionale applica un criterio valutativo misto socio-economico che tiene conto del grado di parentela, delle spese abitative con o senza proprietà della prima casa, della presenza o meno di figli, anche minorenni, a carico e delle spese per la loro istruzione non obbligatoria, della liquidità disponibile e di eventuali proprietà immobiliari oltre la casa di abitazione, di situazioni di fragilità quali le condizioni di salute, la monogenitorialità e la precarietà lavorativa;

Sulla base di tale iter valutativo, ogni soggetto tenuto viene inserito in una fascia di compartecipazione, che andrà a individuare la percentuale della differenza tra retta e reddito del beneficiario, abbattuto dalla quota spese personali che viene proposta al singolo nucleo obbligato. Tale procedura e le relative tabelle vengono definite con i criteri stabiliti dalle tabelle allegato a) e allegato b) del presente Regolamento.

ART. 9 REVISIONI

La valutazione viene aggiornata annualmente o in occasione di significative modifiche delle condizioni dei soggetti coinvolti

La revisione può altresì essere disposta a richiesta del coobbligato in caso di mutamenti della situazione reddituale o sociale del medesimo, anche al di fuori della scadenza sopraindicata.

ART. 10
INADEMPIMENTI ECONOMICI

Qualora gli obbligati e/o gli ospiti non partecipino economicamente in base al presente regolamento di cui all'art. 6 sub a) e b) l'Amministrazione Comunale, procederà al recupero nei termini previsti dalla vigente normativa in materia, avvalendosi di tutti gli strumenti di tutela consentiti dalla legge.

ART.11
VALUTAZIONE PROFESSIONALE

Le norme e i criteri contenuti nel presente Regolamento costituiscono riferimento organizzativo fondante in base a principi di omogeneità, trasparenza, sostenibilità economica e responsabilità, dell'intervento di protezione del cittadino anziano o disabile non più in grado di vivere in autonomia nella propria abitazione. La valutazione professionale risulta inoltre rilevante nella verifica di realtà e nella eventuale armonizzazione ai fini di promuoverne la sostenibilità, delle quote da richiedere ai nuclei obbligati alla luce delle documentazioni fornite, considerato che la cifra ultima varia in maniera considerevole in base alla entità della differenza tra retta e reddito.

Quando il contributo a carico del nucleo tenuto sia stato accertato, comunicato e concordato con gli interessati, gli stessi sottoscrivono apposita dichiarazione di impegno al regolare pagamento.

ART 12
NORME FINALI

Il presente Regolamento è applicato a partire dalla data di approvazione, anche ai cittadini già beneficiari dell'intervento economico comunale.

Per tutto quanto non esplicitamente disciplinato dal presente Regolamento si applicano le disposizioni contenute negli Indirizzi Generali, nelle normative nazionali e regionali, anche intesa di donazioni, liberalità e di rivalsa.

ALLEGATI:

allegato a) "Tabella per la valutazione della compartecipazione alla spesa del richiedente con soggetti a proprio carico" e "Tabella per la valutazione della compartecipazione alla spesa da parte dei soggetti tenuti"

allegato b) "Tabella compartecipazione minori in struttura con riferimento all'ISEE del nucleo familiare di appartenenza"

allegato c) "Modulo di domanda"

Allegato a) al Regolamento per la definizione dei criteri per integrazione retta strutture residenziali
(anziani – disabili – minori)

Tabella per la valutazione della compartecipazione alla spesa del richiedente con soggetti a proprio carico

Nel caso in cui il ricoverando abbia parenti a proprio carico (a titolo di esempio non esaustivo: moglie senza pensione, figlio invalido), non si ritiene opportuno finalizzare al ricovero la totalità delle entrate del ricoverando, in quanto necessarie al mantenimento dei soggetti a suo carico. L'ammontare della quota della retta comunque a carico del ricoverando con parenti a carico è valutato in percentuale rispetto al valore Isee attestato, inserendolo in una fascia di compartecipazione, così come definito nella tabella seguente, laddove M.V. sta per Minimo Vitale, definito annualmente.

Fascia	ISEE ricoverando		Compartecipazione (quota % le da calcolare su ISEE del ricoverando)
	DA	A	
1°	€ 0	2 * M.V.	0 %
2°	2* M.V. + € 0,01	4* M.V.	25 %
3°	4* M.V. + € 0,01	6* M.V.	30 %
4°	6* M.V. + € 0,01	8* M.V.	40 %
5°	da 8* M.V. + € 0,01		50 %

Tabella per la valutazione della compartecipazione alla spesa da parte dei soggetti tenuti

L'ammontare della compartecipazione dei soggetti tenuti è valutato in percentuale rispetto al valore ISEE attestato dai medesimi nonché al grado di prossimità con il ricoverando.

Il soggetto tenuto viene inserito in una fascia di compartecipazione, così come definito nella tabella seguente, laddove M.V. sta per Minimo Vitale, definito annualmente. La quota dovuta dal soggetto tenuto si calcola applicando la percentuale di compartecipazione al valore ISEE certificato, decurtato di un valore pari ad una volta e mezza il minimo vitale. Alla quota così ottenuta si applicano le seguenti ulteriori percentuali secondo il grado di prossimità, arrotondando il risultato all'euro superiore:

- 1 - si stimerà come dovuta una quota pari al 100% della quota risultante dal suddetto calcolo, nel caso il soggetto tenuto appartenga al nucleo familiare del ricoverando o nel caso il soggetto tenuto sia il donatario;
- 2 - si stimerà come dovuta una quota pari all'80% della quota calcolata nel caso dei figli o del coniuge;
- 3 - si stimerà come dovuta una quota pari al 50% della quota calcolata nel caso di altri soggetti tenuti.

Fascia	Attribuzione di fascia in base all'ISEE del soggetto tenuto		Compartecipazione	
	DA	A	(quota %le da calcolare su ISEE del soggetto tenuto, decurtato di 1,5 M.V.)	Grado di prossimità 1 – 2 – 3
1°	€ 0	2 * M.V.	0 %	
2°	2* M.V. + € 0,01	4* M.V.	20 %	
3°	4* M.V. + € 0,01	6* M.V.	25 %	
4°	6* M.V. + € 0,01	8* M.V.	32 %	
5°	da 8* M.V. + € 0,01		40 %	

Allegato b) al Regolamento per la definizione dei criteri per integrazione retta strutture residenziali
(anziani – disabili – minori)

Tabella compartecipazione minori in struttura con riferimento all' ISEE del nucleo familiare di appartenenza

Fascia ISEE	Valore ISEE	Calcolo per la compartecipazione dei familiari tenuti
Prima	Pari o inferiore al valore annuo del trattamento minimo di pensione INPS (*)	Esenzione totale
Seconda	Compreso tra valore annuo del trattamento minimo di pensione INPS (*) e 14.000,00	Max 50,00 euro mensili riparametrati secondo la seguente formula: $14.000,00 : 50,00 = x \text{ (valore ISEE) } : y$
Terza	Compreso tra 14.001,00 e 21.000,00	Max 80,00 euro mensili riparametrati secondo la seguente formula: $21.000,00 : 80,00 = x \text{ (valore ISEE) } : y$
Quarta	Compreso tra 21.001,00 e 30.000,00	Max 160,00 euro mensili riparametrati secondo la seguente formula: $30.000,00 : 160,00 = x \text{ (valore ISEE) } : y$
Quinta	Compreso tra 30.001,00 e 41.000,00	Max 320,00 euro mensili riparametrati secondo la seguente formula: $41.000,00 : 320,00 = x \text{ (valore ISEE) } : y$
Sesta	Compreso tra 41.001,00 e 50.000,00	Max 640,00 euro mensili riparametrati secondo la seguente formula: $50.000,00 : 640,00 = x \text{ (valore ISEE) } : y$
Settima	Compreso tra 50.001,00 e 60.000,00	Max 1.100,00 euro mensili riparametrati secondo la seguente formula: $60.000,00 : 1.100,00 = x \text{ (valore ISEE) } : y$
Ottava	Compreso tra 60.001,00 e 70.000,00	Max 1.400,00 euro mensili riparametrati secondo la seguente formula: $70.000,00 : 1.400,00 = x \text{ (valore ISEE) } : y$
Nona	Compreso tra 70.001,00 e 90.000,00	Max 1.700,00 euro mensili riparametrati secondo la seguente formula: $90.000,00 : 1.700,00 = x \text{ (valore ISEE) } : y$
Decima	Compreso tra 90.001,00 e 100.000,00	Max 2.100,00 euro mensili riparametrati secondo la seguente formula: $100.000 : 2.100,00 x \text{ (valore ISEE) } : y$

Per gli ISEE superiori a 100.000,00 è previsto il pagamento del costo totale del servizio.

(*) Il valore del trattamento minimo di pensione INPS deve intendersi aggiornato ogni anno secondo gli aumenti previsti e arrotondato ai 10 euro superiori e conseguentemente vengono incrementate dello stesso importo le successive fasce.

All' importo stabilito di compartecipazione alla spesa potrà essere applicato un abbattimento in quota parte determinato sulla base di spese che la famiglia potrebbe dover sostenere per far fronte a interventi in ambito "psico-sociale" non coperte dal Servizio Sanitario Nazionale. Detti interventi dovranno essere prescritti dai Servizi Sanitari competenti e le relative spese dovranno essere opportunamente documentate. L' entità dell' abbattimento è determinata da istruttoria eseguita dal Servizio Sociale competente applicata la seguente tabella:

Tabella abbattimento quota compartecipazione

SPESE SOSTENUTE DA EURO	A EURO	% ABBATTIMENTO QUOTA DI COMPARTICIPAZIONE
130,00	300,00	10%
301,00	500,00	20%
501,00	700,00	30%
701,00	E OLTRE	50%

L' abbattimento di cui sopra avrà come riferimento la quota mensile di compartecipazione e verrà applicato nel mese successivo alla presentazione della documentazione.



COMUNE DI ALBISSOLA MARINA



SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
SERVIZI SOCIALI

DOMANDA INTEGRAZIONE RETTA STRUTTURA RESIDENZIALE ANZIANI, DISABILI E MINORI

Io sottoscritto/a cognome _____ nome _____
Nato/a a _____ (prov.) _____ il _____
residente in _____ (prov.) _____ via/P.zza _____
codice fiscale _____ numero telefonico _____

- in nome proprio
 in qualità di: _____

in favore di:

cognome _____ nome _____
nato/a a _____ (prov.) _____ il _____
residente
in _____ (prov.) _____ via/P.zza _____
codice fiscale _____ numero telefonico _____

RICHIEDE

VALUTAZIONE integrazione retta per inserimento in struttura residenziale per
l'anno _____

A tal fine dichiara

che il potenziale beneficiario:

- dispone di una certificazione ISEE in corso di validità di importo pari ad € _____ relativa ai redditi dell'anno _____ con scadenza il _____ e numero di protocollo INPS nr. _____
- di essere cittadino italiano o di uno stato dell'Unione europea;
- oppure di essere cittadino extracomunitario in possesso di _____;
- di essere residente nel Comune di Albissola Marina;

Che i parenti tenuti agli alimenti ex art.433 CC sono:

cognome _____ nome _____
nato/a a _____ (prov.) _____ il _____
residente in _____ (prov.) _____ via/P.zza _____
codice fiscale _____ numero telefonico _____
relazione parentela _____;



COMUNE DI ALBISSOLA MARINA



SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
SERVIZI SOCIALI

cognome _____ nome _____
nato/a a _____ (prov.) _____ il _____
residente in _____ (prov.) _____ via/P.zza _____
codice fiscale _____ numero telefonico _____
relazione parentela _____;

cognome _____ nome _____
nato/a a _____ (prov.) _____ il _____
residente in _____ (prov.) _____ via/P.zza _____
codice fiscale _____ numero telefonico _____
relazione parentela _____;

- di aver informato i succitati familiari della presente istanza e del possibile coinvolgimento valutativo ed economico degli stessi, prioritariamente rispetto all'intervento comunale

- di essere attualmente ricoverato presso _____

- di aver effettuato domanda di inserimento presso le seguenti strutture residenziali convenzionate con la ASL2 e che il proprio punteggio AGED è pari a _____

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____



COMUNE DI ALBISSOLA MARINA



SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
SERVIZI SOCIALI

- di essere titolare di punteggio di invalidità pari a _____% riconosciuto in data _____;
- di percepire un reddito mensile netto pari, per l'anno _____ ad € _____ derivante da (pensione/indennità, ecc.)
- di possedere un patrimonio immobiliare (*eventuale descrizione*)

- Che la propria liquidità complessiva ammonta ad € _____
(*conti correnti e depositi bancari, postali, contanti, ecc*)
- che è beneficiario di Amministrazione di Sostegno/Tutela da parte di:

(che sottoscrive e allega decreto di nomina)

Albissola Marina, lì _____

Il beneficiario

Cognome/nome _____ Firma _____

I parenti tenuti:

Cognome/nome _____ Firma _____

Cognome/nome _____ Firma _____

Cognome/nome _____ Firma _____

—

Comune di Albissola Marina

Piazza del Popolo 12 - 17012 Albissola Marina (SV)

centralino: 019 400291 fax: 019 481528

cod. fis./p.iva 00333890093

www.comune.albissolamarina.sv.it

posta certificata: comunealbissolamarina@legalmail.it

Il Responsabile del Servizio: Cinzia Pantano

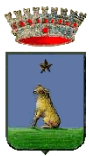
Il Responsabile del Procedimento: Sara D'Orazio

Telefono: 019 40029.242

Mail del Servizio: roberto.briano@comune.albissolamarina.sv.it

Ricevimento al pubblico il lunedì e mercoledì 9 – 12

martedì dalle 9 – 12 e 15 – 17



COMUNE DI ALBISSOLA MARINA



SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
SERVIZI SOCIALI

Al presente documento è necessario allegare:

- Certificazione ISEE in corso di validità (*);
- Certificazione attestante i redditi percepiti (es. Mod OBIS M Inps, CUD);
- Certificazioni riguardanti ogni altro diverso reddito;
- Certificazioni di invalidità/disabilità ex legge 104/92 se in possesso;
- Documento di identità in corso di validità;
- Provvedimento dell' AG minorile (per i minori);

Documentazione relativa alle spese abitative (canoni locazione, mutui).

(*) Esclusivamente per i minori: per l' accesso, con la sola esclusione dei minori stranieri non accompagnati, è richiesto il possesso di attestazione ISEE minorenni ai sensi dell' art. 7 del D.P.C.M. n. 159/2013. Qualora ricorra l' ipotesi prevista dall' art. 3, comma 4 del D.P.C.M. n 159/2013 ("minore in affidamento e collocato presso comunità") dovrà essere fornito anche il valore ISEE ordinario del nucleo familiare di appartenenza (con conseguente esclusione dal nucleo stesso del minore considerato nucleo familiare a se stante).

In caso altresì, di minore affidato al Comune, per il quale venga disposta, al compimento del 18° anno di età, dal Tribunale dei Minori una prosecuzione dell' affidamento sino al raggiungimento del 21° anno, con l' indicazione dell' inserimento presso struttura residenziale o semiresidenziale, l' ISEE di riferimento per il calcolo della contribuzione da parte dei familiari tenuti sarà quello ordinario secondo le fasce illustrate nella relativa tabella.

Per ogni nucleo di parenti obbligati ex art 433 CC quando presenti dovranno essere acquisiti:

- Documento di identità in corso di validità dell'obbligato;
- Certificazione ISEE in corso di validità;
- Certificazioni attestanti i redditi percepiti (es. buste paga, mod Obis M) da tutti i componenti del nucleo familiare;
- Certificazioni riguardanti ogni altro diverso reddito
- Certificazioni di invalidità/disabilità ex legge 104/92 se in possesso di componenti dei nuclei
- Documentazione relativa alle spese abitative (canoni locazione, mutui)
- Altra documentazione che attesti particolari situazioni di difficoltà orisorse.

Ognuno dei soggetti coinvolti è tenuto ad autocertificare tutte le altre eventuali notizie utili a definire gli elementi di valutazione e a comunicare eventuali variazioni che intervengano nell'anno.